



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FUNZIONARI DI POLIZIA

COMUNICATO

La tragedia di Verona deve sollecitare l'attenzione del Ministro dell'Interno sull'esigenza di dare una svolta concreta sulla politica delle armi fino ad oggi praticata.

Rivedere normative e circolari, che hanno consentito il proliferare degli armati sul territorio nazionale, è una priorità che s'impone dopo episodi come quello della scorsa notte. Purtroppo, mentre cadono, anche mamme e bambini sotto i colpi di folli armati, sulle esigenze collettive prevale il limite insormontabile dell'interesse economico degli armieri.

Non è solo una questione di cambiamenti legislativi ma anche e soprattutto la necessità di riformare o annullare decreti, circolari ed altri provvedimenti che hanno consentito da un lato il possesso indiscriminato di armi dall'elevato potenziale offensivo e dall'altro la sostanziale inefficacia delle visite mediche, svolte secondo i criteri dell'autocertificazione e della mancanza di qualsiasi effettiva assunzione di responsabilità.

Desideriamo, dunque, non le solite chiacchiere ma una presa di coscienza della necessità di un cambiamento radicale, di un inversione di tendenza con la quale si torni a considerare la circolazione e la detenzione delle armi con la serietà che la materia richiede e la severità più volte invocata dalle associazioni delle vittime mietute da criminali e folli.

Roma, 21 novembre 2007

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Enzo Marco Letizia



[Ripreso da Ansa, Asca, Agi, Adnkronos, Apcom, Velino](#)



[La Repubblica, Libero](#)